



NOTA INFORMATIVA AZIENDALE A SCOPO PRECAUZIONALE SUL CORONAVIRUS COVID-19

Con questa nota, a scopo precauzionale, si forniscono le prime notizie e raccomandazioni raccolte dai siti istituzionali con riferimento al nuovo Coronavirus COVID-19.

Si consiglia di monitorare quotidianamente l'evoluzione della situazione al fine di verificare la necessità di specifiche azioni di prevenzione per il proprio personale con particolare riferimento a:

- coloro che debbano recarsi in un'area con potenziale rischio infettivo
- operatori di servizi/esercizi a contatto con il pubblico

COS'È IL CORONAVIRUS

I coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

I sintomi di una persona infetta da un coronavirus dipendono dal virus, ma quelli più comuni includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie; nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

Il nuovo coronavirus 2019 è già stato sequenziato in più laboratori; non si ha ancora certezza sulla specie animale di origine (più probabile una specie di pipistrelli) anche se il mercato all'ingrosso del pesce di Wuhan, come partenza del focolaio, è accertata.

DOVE INFORMARSI

La pandemia sta diffondendosi e i dati sono in continua evoluzione e mutamento e ancora caratterizzati da notevoli incertezze. Il testo attuale (aggiornato al 22 febbraio 2020) consiglia di utilizzare ai fini informativi unicamente i siti istituzionali regolarmente aggiornati per verificare le informazioni più recenti disponibili. In particolare, si rimanda a siti che spesso offrono sezioni differenziate per gli operatori sanitari e per la popolazione generale:

- Ministero della Salute
<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/homeNuovoCoronavirus.jsp>
- EpiCentro, dell'Istituto Superiore di Sanità
<https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/2019-nCoV>
- OMS
<https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019>
- European Center for Disease Control (ECDC)
<https://www.ecdc.europa.eu/en/novel-coronavirus-china>

IL CONTAGIO E LA MALATTIA

Il meccanismo principale di trasmissione del SARS-CoV-2 è quello per via aerea attraverso il contatto con i casi sintomatici, ma vi sono evidenze di trasmissione anche da soggetti infetti ma asintomatici.



Le modalità di trasmissione interumana dei coronavirus sono:

- per via aerea, attraverso la saliva e l'aerosol delle secrezioni delle vie aeree superiori veicolati da tosse e/o starnuti;
- per contatto diretto ravvicinato, con la stretta di mano e toccando con le mani contaminate le mucose di bocca, naso e occhi;
- per via oro-fecale (via ancora da dimostrare con certezza per il SARS-CoV-2).

Mentre è accertato che l'ingresso dell'aerosol può avvenire oltre che attraverso le vie aeree anche attraverso le mucose congiuntivali e orali, non è chiaro se una persona possa infettarsi anche toccando superfici o oggetti contaminati dal virus e poi toccandosi bocca, naso e occhi.

Il periodo di incubazione può raggiungere le due settimane e i sintomi di presentazione non sono specifici, essendo simili a quelli di una sindrome influenzale. I sintomi più comuni sono quelli di un'infezione delle alte vie respiratorie e includono febbre, tosse, cefalea, faringodinia, difficoltà respiratorie, malessere generale per un breve periodo di tempo. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite o broncopolmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale, fino alla morte.

DEFINIZIONE CASO SOSPETTO

La circolare del Ministero della Salute del 27 gennaio 2020 prevede due possibili tipologie di casi sospetti ed evidenza come il criterio clinico deve essere sempre accompagnato da quello epidemiologico.

- Il caso A definisce caso sospetto quello di una persona con infezione respiratoria acuta grave (SARI), febbre, tosse e che ha richiesto il ricovero in ospedale e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica e almeno una delle seguenti condizioni:
 - storia di viaggi o residenza in aree a rischio della Cina³ nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia oppure
 - il paziente è un operatore sanitario che ha lavorato in un ambiente dove si stanno curando pazienti con infezioni respiratorie acute gravi a eziologia sconosciuta.
- Il caso B riguarda invece una persona con malattia respiratoria acuta e almeno una delle seguenti condizioni:
 - contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2 nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia oppure
 - ha visitato o ha lavorato in un mercato di animali vivi a Wuhan, provincia di Hubei, Cina, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia oppure
 - ha lavorato o frequentato una struttura sanitaria nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia dove sono stati ricoverati pazienti con infezioni nosocomiali da SARS-CoV-2.

In considerazione dei focolai di recente scoperta (21 febbraio 2020) nelle Regioni del Nord Italia (Veneto - Lombardia) andranno prudenzialmente considerati come casi sospetti:

- caso C una persona con infezione respiratoria acuta grave (SARI), febbre, tosse e che ha richiesto il ricovero in ospedale e senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica e storia di trasferte o residenza nei Comuni oggetto delle Ordinanze restrittive delle Regioni interessate nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia

MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

Il lavaggio delle mani

L'OMS definisce l'igiene delle mani la procedura più semplice ed economica per contrastare le infezioni, compresa quella da SARS-CoV-2.



Perché il lavaggio delle mani sia efficace occorre che la procedura sia eseguita per 40 secondi avendo cura di insaponare e sfregare il sapone sul palmo, sul dorso e nello spazio tra le dita. Le mani vanno sciacquate quindi con acqua corrente pulita, fredda o tiepida. In assenza di acqua si raccomanda il frizionamento delle mani con soluzione idroalcolica per 20-40 secondi.

Le mani vanno lavate spesso, in particolare:

- prima e dopo aver cucinato;
- prima di mangiare;
- prima e dopo aver assistito qualcuno con vomito o diarrea;
- prima e dopo aver medicato una ferita;
- dopo essere stati in bagno;
- dopo essersi soffiati il naso, dopo aver tossito o starnutito;
- dopo aver toccato la spazzatura.

Occorre inoltre

- lavarsi le mani immediatamente prima e immediatamente dopo il contatto con le persone infette o supposte tali;
- porre attenzione all'igiene delle superfici;
- evitare i contatti stretti e protratti con persone con sintomi simil influenzali

Gestione casi sospetti

Il personale che manifesti sintomatologia suggestiva per Coronavirus nei seguenti casi:

- caso A durante il periodo di 14 giorni di "smart-working"
- caso B recenti contatti stretti con soggetti che rispondono alla definizione di caso sospetto (vedi sopra)

dovranno prontamente contattare il proprio medico curante e/o il numero verde ministeriale 1500 e/o numero verde della Regione Piemonte 800 333 444 segnalando il possibile caso sospetto.

Si tratta di indicazioni dinamiche soggette a variazioni costanti.

Alba, 25 febbraio 2020

Allegati:

Decalogo OMS

Ordinanza Contingibile e Urgente n.1